



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

METALMECCANICI: UILM, SERVE CONTRATTO MA INVESTIMENTI FONDAMENTALI
IL TESTO INTEGRALE DELL'ADNKRONOS

"La stagione dei contratti viene, quella della crescita no". A evidenziarlo è Antonello Di Mario della Uilm, direttore di 'Fabbrica Società' in apertura del giornale sindacale che sarà on line lunedì prossimo. "La scorsa settimana -si legge nell'editoriale in questione che questa mattina è anticipato da 'Formiche.net'- il settore alimentare ha rinnovato il contratto nazionale, come in precedenza era avvenuto per quelli chimico-farmaceutico e del cemento".

"Sembrirebbe logico che il prossimo rinnovo riguardasse il Ccnl dei metalmeccanici. Auspicabile, ma non scontato, finora" aggiunge Di Mario sottolineando che il contratto serve ma gli investimenti sono fondamentali.

Un serio problema è la crescita, "le economie italiana ed europea crescono poco -continua Di Mario- quella mondiale decelera. I contratti nazionali possono aiutare a far crescere la ricchezza del Paese, perché dagli aumenti salariali in busta paga può determinarsi un serio contributo alla ripresa dei consumi. Quindi, rinnovare i contratti aiuta l'economia a riprendersi, ma ci vuole anche altro, dato il contesto internazionale".

"I sindacati metalmeccanici insistono con Federmeccanica e Assital per fare un buon contratto, ma sono consapevoli che l'intero settore industriale abbisogna di una politica coerente e cospicui investimenti" avverte Di Mario.

"Senza un'effettiva crescita il Paese -sottolinea- non va da nessuna parte. L'Italia soffre di più, soprattutto perché l'industria italiana ha perso dal 2008 il 25% della sua struttura. Bisogna ora reagire con una durevole politica di investimenti".

Di Mario, quindi, evidenzia che "ci vogliono risorse concrete da girare alla manifattura italiana, perché proprio in questo settore l'innovazione di processo e quella di prodotto sono tra le più elevate in Europa. Si può uscire dalla bassa crescita, caratterizzata dalla deflazione, solo se si fanno investimenti mirati e a lungo termine".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 13 febbraio 2016